



Ricerca sul confine Italia-Slovenia



2014-19

Ricerca etnografica, interviste,
osservazione partecipante:

- Migranti
- Cara/Cie/Cas, SPRAR staff
- Autorità e abitanti locali
(Prefetture, Comuni, ASGI, etc.)

Friuli Venezia Giulia

Richiedenti Asilo (7.09.20)

PERSONE STRANIERE RICHIEDENTI O TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PRESENTI SUL TERRITORIO
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
fonti: Prefetture; Enti locali titolari SIPROIMI

aggiornamento alla data

07/09/20

COMUNI			PRESENZE rilevate per tipologia di accoglienza				INCIDENZA	
progr.	CODICE ISTAT	COMUNE	PRESENZE nelle STRUTTURE TEMPORANEE (CAS)	PRESENZE nei CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA*	PRESENZE nelle STRUTTURE SIPROIMI	PRESENZE TOTALI alla data indicata	popolazione residente al	incidenza degli stranieri richiedenti o titolari di prot. int. sulla popolazione comunale
					date diverse			
1	31	Gorizia	220	249	0	469	139.206	0,34%
2	93	Pordenone	310	0	69	379	312.619	0,12%
3	30	Udine	713	87	110	910	526.256	0,17%
4	32	Trieste	1.010	147	82	1.239	233.276	0,53%
totale presenze			2.253	483	261	2.997	1.211.357	0,25%

* comprende le strutture individuate per quarantena e isolamento fiduciario

il totale indica la popolazione complessiva del territorio regionale

Accoglienza Richiedenti Asilo

[Sito Gov.](#)

- ✓ **Hotspot** (4) - Primo soccorso, identificazione, iter
- ✓ **CPA** (9) – Prima accoglienza
- ✓ **CAS** (5000) – Accoglienza Straordinaria
- ✓ **CPR** (9) – Permanenza per Rimpatrio
- ✓ **SPRAR → SIPROIMI** (Sistema Protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati) – Enti Locali + Terzo Settore
- ✓ [Commissione Territoriale](#) RA/Rifugiati
Ministero dell'Interno, ANCI, UNHCR

Possono chiedere asilo nel nostro Paese i perseguitati per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un gruppo sociale e per le proprie opinioni politiche.

I RICHIEDENTI ASILO

Sono persone che, trovandosi fuori dal Paese in cui hanno residenza abituale, non possono o non vogliono tornarvi per il timore di essere perseguitate per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le loro opinioni politiche. Possono chiedere asilo nel nostro Paese presentando una domanda di riconoscimento della protezione internazionale.

I RIFUGIATI

Sono coloro che hanno ottenuto il riconoscimento della " *status di rifugiato* " in seguito all'accoglimento della loro domanda.

PERSONE AMMISSIBILI ALLA PROTEZIONE SUSSIDIARIA

In applicazione alla normativa europea, il decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 ha previsto come status di protezione internazionale oltre lo status di rifugiato anche quello di protezione sussidiaria. Tale status è riconosciuto a colui/colei che pur non possedendo i requisiti per ottenere lo status di rifugiato non possa essere rinviato/a nel Paese di origine o, per l'apolide, nel Paese di residenza, in quanto sussiste il fondato timore che possa subire un grave danno alla sua vita o alla sua incolumità.

LA CONVENZIONE DI GINEVRA RELATIVA ALLO STATUS DEI RIFUGIATI (1951)

Adottata a Ginevra il 28 luglio 1951, stabilisce le condizioni per essere considerato un rifugiato, le forme di protezione legale, altri tipi di assistenza. i diritti sociali che il rifugiato dovrebbe ricevere dagli Stati aderenti al documento e gli obblighi di quest'ultimo nei confronti dei governi ospitanti.

La Convenzione, resa esecutiva in Italia con la legge del 24 luglio 1954 n. 722, definisce "rifugiato" colui "che temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese; oppure che, non avendo cittadinanza e trovandosi fuori del Paese in cui aveva residenza abituale a seguito di tale avvenimenti, non può o non vuole tornarvi per il timore di cui sopra" (Articolo 1 A).

A integrazione della Convenzione è intervenuto il Protocollo di New York nel 1967 che ha rimosso le limitazioni temporali e geografiche fissate nel testo originario della Convenzione.

I numeri della rete SPRAR/SIPROIMI - Progetti Territoriali LUGLIO 2020

PROGETTI	795	602 ordinari 149 per minori non accompagnati (compresi 11 progetti FAMI) 44 per persone con disagio mentale o disabilità
ENTI LOCALI TITOLARI DI PROGETTO	681	588 Comuni 18 Province 25 Unioni di Comuni (Comprese Comunità Montane e Unioni Montane di Comuni) 50 Altri Enti (Aziende sociali consortili, Ambiti territoriali, Comuni associati, Comunità comprensoriali, Consorzi, Distretti sanitari, Società della salute)
<i>Oltre 1.800 comuni coinvolti in totale</i>		
POSTI FINANZIATI	30.682	26.234 ordinari 3.795 per minori non accompagnati (compresi 212 posti FAMI) 653 per persone con disagio mentale o disabilità

REGIONE	TOTALE (con posti aggiuntivi)	di cui per <i>disagio mentale o disabilità fisica</i>	di cui <i>*minori non accompagnati</i>	numero <i>enti locali titolari di progetto</i>	numero <i>Progetti</i>
ABRUZZO	637	0	92	14	17
BASILICATA	596	0	127	18	20
CALABRIA	2.959	87	204	98	108
CAMPANIA	2.677	0	307	76	80
EMILIA ROMAGNA	2.576	73	522	23	35
FRIULI VENEZIA GIULIA	320	20	0	9	9
LAZIO	2.838	20	68	38	43
LIGURIA	831	0	87	22	23
LOMBARDIA	2.302	13	292	54	63
MARCHE	1.281	13	116	21	26
MOLISE	823	0	91	26	27
PIEMONTE	1.986	26	102	38	41
PUGLIA	3.084	159	343	84	101
SARDEGNA	293	0	42	15	15
SICILIA	4.493	193	1.094	75	104
TOSCANA	1.427	43	167	30	36
TRENTINO ALTO ADIGE	372	0	17	7	8
UMBRIA	407	6	53	12	15
VALLE D'AOSTA	25	0	0	1	1
VENETO	755	0	71	20	23
TOTALI	30.682	653	3.795	681	795

*Comprensivi di 212 posti finanziati dal FAMl in 11 progetti

Richiedenti asilo alla frontiera Nord-orientale

Ingressi via terra 'filtrati'

- 2015-17: trasferimenti dal Sud Italia
- 2016-18: Riflusso dal confine settentrionale
- 2018-19: Presidi militari (respingimenti + trattenimenti)
- Giovani uomini (Afghanistan, Pakistan) MNA (Kosovo).
- Selezione per nazionalità
- Dicotomia: Economici / Richiedenti asilo

Trasferimento della Commissione territoriale AS dalla Prefettura di Gorizia a Trieste

Criminalizzazione dell'azione umanitaria



Official hub:

Cara - CIE – Gradisca - CPR

- Ex Caserma, clima semi-carcerario
 - Mobilità e detenzione (De Genova 2002)
- Proteste degli abitanti locali
- Rivolta dei migranti

CIE 2013



CIE, 2014: Ufficialmente chiuso, ma usato in caso di "emergenza" (Fassin&Pandolfi 2010)



CARA:

Ambivalente ospitalità in uno spazio carcerario

- Costante sovrappollamento
- Controllo della mobilità
- Setting isolato e confinato ai margini
- Regime semi- detentivo

CARA Entrata:

- Sicurezza, controllo
- Care, Cure Control (M. Agier)



Outside



Ai margini

- La *jungle* lungo il fiume Isonzo
- Parcheggi e aree pubbliche abbandonate
- No man's land
- Buffer zone (time & space)
- Socialità & visibilità dei corpi migranti



“In between”

Flussi sotterranei

Pratiche di
illegal citizenship (E.Rigo)

Agency e resistenza dei migranti

Accampamenti - ancoraggi



